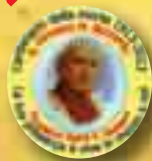


FIAMMA DI CARITÀ

Periodico della Congregazione delle suore Povere Figlie di San Gaetano

**La gioia
della Pasqua
possa colmare
i vostri cuori**

**Contiene le tappe vissute per il
centenario della morte del Beato
Giovanni M. Boccardo
1913-2013**





San Gaetano Thiene

**Per testimonianze, relazioni di “grazie”,
richieste di immagini, informazioni,
biografie, abbonamenti a questo
bollettino, critiche, consigli, articoli
e qualsiasi tipo di corrispondenza
scrivere a:**

“Fiamma di Carità”

presso

**Suore Povere Figlie di San Gaetano
via Giaveno 2 - 10152 Torino
Tel. - Fax 011.851.567**

**E-mail: info@suoresangaetano.it
www.suoresangaetano.it**

Redazione chiusa al 24/02/2014



Fiamma di Carità

Anno 58 - Gennaio/Marzo - “Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Torino” nr 1/2014

**Direttore responsabile: Padre Antonello Erminio
Equipe di redazione**

Questo bollettino si invia a tutti coloro che lo desiderano: si sostiene con le libere offerte dei lettori sul c/c postale 00362103 specificando la causale del versamento.

Videoimpaginazione e stampa: Maja - Torino

Sommario

La nostra Madre scrive... Auguri!	pag.	3
La regalità di Cristo: una riflessione per comprendere il significato spirituale del Tempio di Cristo Re a Torino	«	5
Speciale Centenario - 1913-2013	«	7
-Le Tappe del Centenario - “Sulle sue tracce”	«	8
-Marcia della gratitudine - Da Pancalieri (TO)	«	10
-Sapore di riconoscenza - Da Parè (Como)	«	12
-Centenario della morte del beato Boccardo		
-Da Montaldo Scarampi (AT)	«	16
-Semplice e nascosto alle genti - Da Lagnasco (CN)	«	18
-Con gli occhi e con il cuore - Da Porto San Giorgio (FM)	«	20
Centenario della nascita al cielo del Beato Padre Donatore		
-Da Fiata - Anfoin - Togo (Africa)	«	23
-Da Torino - Santuario di Cristo Re	«	25
-Celebrazione Liturgica dei 100 anni della morte del nostro Beato Padre Fondatore Giovanni Maria Boccardo		
Da San Pablo (Ecuador)	«	27
-Incontro di preghiera e di festa per riscoprire le origini		
Da Roma - Casa del Clero	«	29
-Rappresentazione teatrale “le operaie della carità”		
Da Pancalieri (TO)	«	30
-Momento di grazie e lode a Dio - Da Candido Mota (Brasile)	«	32
-Chiusura solenne del centenario della morte del beato Giovanni M. Boccardo - Da Pancalieri (TO)	«	34
-Presentazione del nuovo libro sulla vita dei beati	«	36
-Un “beato” è passato tra noi! - Da Malanthero (TO)	«	37
-Il segreto della santità		
La parola alla Postulatrice Suor Livia Piccinali - Da Torino	«	39
L'oceano è fatto di tante gocce d'acqua	«	43
Incontro delle Piccole Sorelle Gaetanine e Amici dei Beati Boccardo	«	44
Ricordiamo nella preghiera	«	46

Da questo numero si rinnova la testata del nostro periodico “Fiamma di Carità”.

La nostra Madre scrive... Auguri!

Che cosa si nasconde dentro un fiore di pesco, o di qualsiasi altro albero da frutto? È nascosta la potenza creatrice di Dio. Tra poco, quei fiori che noi vediamo e contempliamo, così belli nei loro colori, così delicati nei loro profumi, lasceranno il posto a dei saporiti frutti che gusteremo con grande compiacimento.



L'abitudine a queste meraviglie, non ci tolga la splendida realtà che la natura ci consegna. Che cosa si nasconde dentro il mistero della passione, morte e risurrezione di Cristo?

L'esplosione della vita nuova. CRISTO vince la morte e ci dà la vita nuova.

Perché piangi? – Dice Gesù alla Maddalena.

Hanno portato via il mio Signore, e non so dove lo hanno deposto!

Maria! – È solo la chiamata personale che risveglia in Maria la coscienza di essere coinvolta nel più grande dei misteri.

Dio chiama ciascuno di noi per nome, e ci dice:

Guardami! Sono qui per te!

Lasciarsi coinvolgere, significa gustare la Risurrezione, questo frutto che, dopo tanto patire, ci dà la vita nuova.



Auguri a tutti, nella gioia di sentirsi esplodere dalla potenza della Pasqua.

Con stima ed affetto

Suor Teresa Ponsi



“Un'anima in grazia di Dio riflette fedelmente in se stessa, come in un purissimo specchio, l'immagine della SS. Trinità: di Dio stesso, che è bontà, sapienza, santità, bellezza infinita”.

Beato Giovanni M. Boccardo

La regalità di Cristo: una riflessione per comprendere il significato spirituale del Tempio di Cristo Re a Torino

Si parla poche volte nel Vangelo che Cristo è Re, (lo vedremo tra poco) ma uno dei termini più usati per descrivere la persona e l'azione di Gesù nel mondo è la parola "regno".

Nel Vangelo di Luca, proprio agli esordi, nel momento dell'Annunciazione dell'Angelo a Maria, Gabriele dice all'ancella del Signore: "Egli regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà mai fine (Lc 1,33)". Alla fine del vangelo, nel titolo che descrive la condanna di Gesù sulla croce è detto: "Gesù Nazareno, re dei Giudei (Gv 19,19)". Poco prima fu proprio Pilato nell'interrogatorio a Gesù a dichiarare: "Sei tu re? Sì, tu l'hai detto (Gv 18,37)".

La regalità di Gesù apre e chiude il Vangelo; esso è pervaso di continui riferimenti al regno di Dio, ma alla luce dell'opera e delle parole di Gesù, comprendiamo che la regalità di Gesù non è da considerarsi in termini umani, bensì nell'ordine spirituale. Cristo è Re perché ama l'umanità, la serve e per essa dà la sua vita, come afferma un'espressione del-

l'Apocalisse: "Egli ci ha lavato dai nostri peccati nel suo sangue e ha fatto di noi il suo regno" (Ap 1,4-5) ed anche nel pensiero paolino vi è un'affermazione simile: "ci ha strappati al potere delle tenebre per trasferirci nel regno del figlio suo (1 Cor 1,13-14)". La regalità di Gesù fa riferimento al sacrificio che Egli fa di sé per la salvezza dell'umanità. La regalità di





Gesù si manifesta nella lavanda dei piedi ai discepoli e nella crocifissione! Nella liturgia della Chiesa, la preghiera del Prefazio, così riassume l'opera salvifica di Gesù: "Il regno eterno e universale, che si estende a tutte le creature, è un regno di verità e di vita, un regno di santità e di grazia, un regno di giustizia, di amore e di pace". Queste parole ben sintetizzano il ministero e l'insegnamento di Gesù. Onorare Cristo Re dell'Universo significa allora far regnare la presenza di Dio in noi, significa cercare di met-

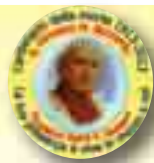
tere Dio al primo posto nella nostra vita e significa cercare di tradurre nell'agire quotidiano l'insegnamento di Gesù.

Quando il Beato Luigi Boccardo volle innalzare un tempio maestoso per celebrare la regalità di Cristo, aveva ben in mente che questo santuario avrebbe avuto la funzione di celebrare Cristo Sacerdote e Re dell'Universo, ma soprattutto di infondere nei fedeli che lo avrebbero frequentato, uno spirito di rinnovamento cristiano della vita. Tutto doveva parlare, nei simbolismi, di Cristo Re, ma per condurre i credenti a far regnare Cristo nel loro cuore! E' per questo che il fondatore voleva che ci fossero sempre sacerdoti disponibili alla confessione, il sacramento della rinascita, della vita nuova, per questo

tutto doveva invitare alla conversione, alla fede, all'impegno cristiano a tradurre nella vita, ciò che veniva contemplato nella preghiera. Non a caso il santuario sorgeva e sorge tuttora a fianco di una grande opera di carità! Certamente, nel pensiero del Boccardo vi era il grande desiderio che i torinesi e non solo, attraverso la devozione e la visita al santuario, potessero sempre più vivere con generosità l'amore caritatevole, trasmessoci da Gesù nel Vangelo.

P. Massimiliano Taroni

SPECIALE
1913
2013
CENTENARIO



A tutti, esprimo la gratitudine per la partecipazione, per l'impegno e per il coinvolgimento durante questo anno nel quale abbiamo vissuto il **CENTENARIO** della morte del nostro Fondatore, il Beato **GIOVANNI M. BOCCARDO**.

È stato un anno intenso, bello, pieno di sorprese e di iniziative.

Ripercorriamole insieme con questo slogan:

“Sulle sue tracce”



perché l'evento non resti nelle pieghe del passato, ma ci stimoli ad un impegno gioioso e serio.

E invochiamo su ciascuno la benedizione di Dio attraverso la preghiera e l'intercessione del **B. Giovanni M. Boccardo** e di suo fratello, **Beato Luigi**.

La pace e la gioia entrino nelle vostre case.

Con stima

*Suor Teresa Ponsi
Madre*



Le Tappe del Centenario "Sulle sue tracce"



29 dicembre 2013 – Apertura del centenario della Morte del B. GIOVANNI M. BOCCARDO - Santuario di Cristo Re, Torino - Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vicario Generale Mons. Valter Danna (si veda l'inserito di "Fiamma di Carità" n. 1/2013).

03 marzo 2013 – Incontro suore Missionarie a Torino - celebrazione anniversario apertura Brasile - Santuario di Cristo Re, Torino (si veda "Fiamma di Carità" n. 1/2013, pag 13).

18 marzo 2013 – Incontro di Preghiera con gli "Amici dei Beati Boccardo" - Cappella S. Gaetano, Pancalieri-TO - Animato da Fra Marco Costa.

24 marzo 2013 – Giornata mondiale della gioventù - Pancalieri-TO - Celebrazione delle Palme presieduta dal Parroco Don Maria Luciano Piras.

07 aprile 2013 – Apertura della Mostra - Pancalieri-TO (si veda "Fiamma di Carità" n. 2/2013, pag 9).

26 maggio 2013 – Professione di Suor Jeyanthi (Gendi) Soosai - Torino (si veda "Fiamma di Carità" n. 2/2013, pag 11).

02 giugno 2013 – Conclusione processione Eucaristica - Cappella S. Gaetano, Pancalieri-TO - Presieduta dal Parroco Don Maria Luciano Piras.

08-09 giugno 2013 – Festa liturgica B. Luigi, centenario e Incontro exAspirantine - Torino (si veda "Fiamma di Carità" n. 3/2013, pag 9).

15 e 26 luglio 2013 – Pellegrinaggio Suore sulla tomba del Fondatore al termine degli Esercizi Spirituali a Chialamberto.

07 agosto 2013 – Festa di San Gaetano - Cappella S. Gaetano, Pancalieri-TO (si veda "Fiamma di Carità" n. 3/2013, pag 7).

21 settembre 2013 – Marcia della gratitudine - Santuario della Madonna dell'Eremita, Pancalieri-TO - Con la partecipazione del Sindaco e del Vicesindaco e don Gabriele Camisassa (si veda l'articolo seguente).

29 settembre 2013 – Sapore di riconoscenza - Parè-CO - Con il Parroco di Parè, Don Sergio Bianchi (si veda l'articolo seguente).

16 ottobre 2013 – Sacerdoti a Pancalieri

(si veda “Fiamma di Carità” n. 4/2013, pag 8).

20 ottobre 2013 – Montaldo Scarampi - AT (si veda l’articolo seguente).

26 ottobre 2013 – Semplice e nascosto alle genti - Lagnasco-CN (si veda l’articolo seguente).

10 novembre 2013 – Bentornati a casa - Moncalieri-TO - Con Don Paolo Comba (si veda “Fiamma di Carità” n. 4/2013, pag 12).

16 novembre 2013 – Con gli occhi e con il cuore - Porto San Giorgio-FM - Solenne liturgia presieduta dall’ Arcivescovo di Fermo Mons. Luigi Conti (si veda l’articolo seguente).

17 novembre 2013 – Centenario della nascita al cielo del Beato Padre Fondatore - Fiata, Togo-Africa - Solenne concelebrazione presieduta dal Vescovo della Diocesi di Aneho Mons. Isaac Gaglo e, il Vicario generale Padre Emanuele Vossa (si veda l’articolo seguente).

23 novembre 2013 – Festa liturgica B. Giovanni M. Boccardo - Santuario di Cristo Re, Torino - Presiede l’Eucaristia Don Giuseppe Zeppegno, e concelebrano il Rettore del Santuario Don Sebastiano Galletto, Padre Michelangelo Piovano e Padre Fernando Paladini (si veda l’articolo seguente).

21 dicembre 2013 – Celebrazione liturgica B. Giovanni M. Boccardo - Ecuador - Celebrazione della Messa presieduta dal parroco Monsignor Desmond Dalto Oliver (si veda l’articolo seguente).

22 dicembre 2013 – Incontro di preghiera e di festa per riscoprire le origini - Casa del Clero, Roma - Celebrazione Eucaristica presieduta dal Rettore del Collegio Internazionale P. Alberto G. Bchatey (si veda l’articolo seguente).

22 dicembre 2013 – Rappresentazione teatrale Le Operaie della Carità - Pancalieri-TO (si veda l’articolo seguente).

28 dicembre 2013 – Momento di Grazie e Lode a Dio - Candido Mota, Brasile - Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo Dom Jose' Benito Simao, concelebrente Padre Fabio Junio de Oliveira Marçal (si veda l’articolo seguente).

29 dicembre 2013 – Chiusura del Centenario - Pancalieri-TO - Celebrazione presieduta dall’Arcivescovo di Torino Mons. Cesare Nosiglia (si veda l’articolo seguente).

27 dicembre e 06 gennaio 2014 – Presentazione libro “Beati Giovanni Maria e Luigi Boccardo - Torino 27-12-2013 e Pancalieri-TO 6-1-2014 - Con la partecipazione dell’autore del libro Padre Massimiliano Taroni (si veda l’articolo seguente).

26 gennaio 2014 – Un “beato” è passato tra noi! - Malanghero-TO - con Don Dario Bernardo M. Rossi (si veda l’articolo seguente).

Marcia della Gratitude

a Pancalieri al Santuario della Madonna dell'Eremita

sabato 21 settembre 2013

A Pancalieri, in occasione del Centenario della morte del Beato Giovanni Maria Boccardo, si è svolta, nel pomeriggio di sabato 21 settembre 2013, la **“Marcia della Gratitude”**, dalla tomba del Beato Giovanni Maria Boccardo al Santuario della Madonna dell'Eremita. Un importante e bel momento di ringraziamento al Signore e alla Vergine SS. da parte di tutta Pancalieri, di cui il nostro Fondatore era pievano, e della nostra Famiglia religiosa da lui fondata.

Da Torino, Casa generalizia, vi hanno preso parte la Madre Generale, M. Teresa Ponsi, la Vicaria Suor Rossana, la Segretaria Suor Federica, Suor Livia Piccinali, postulatrice, e

tante Suore da diversi paesi.

Alle ore 15,30, tutti i partecipanti, guidati da Don Gabriele Camisassa, presenti le Autorità civili: Sindaco e Vicesindaco, dopo aver sostato alla tomba del beato *Giovanni Maria Boccardo*, nella casa di fondazione, sono da lì partiti per dirigersi in cammino verso il Santuario. La marcia, in aperta campagna, è stata ritmata dalla preghiera del S. Rosario, animata da Suor Antonella e da Suor Elisa.

Al Santuario, don Gabriele ha celebrato l'Eucaristia, reale rendimento di grazie, perenne gratitude, facendo memoria del fatto storico che lega





Pancalieri e il nostro Beato a questo luogo. Anzitutto, egli, come parroco, fece ristrutturare tutte le cappelle campestri dei dintorni di Pancalieri, e anche il Santuario della Madonna dell'Eremita, di cui i Pancalieresesi sono molto devoti.

Proprio da qui si accese la scintilla speciale della carità del nostro Beato, perché in questo stesso luogo era stato formato il lazzaretto dei contagiati dal coléra del 1884, e qui, lui stesso veniva a soccorrere i malati, incurante del contagio. In seguito, nacque in lui l'idea di soccorrere in maniera stabile gli anziani e i poveri rimasti soli e senza soccorsi dopo il flagello, inizio di un progetto d'amore,

culminato con la Fondazione della Congregazione delle Povere Figlie di San Gaetano, quale fuoco perenne di carità.

“Dio sorprende sempre”, ha rilevato la nostra Madre generale M. Teresa, ringraziando dopo la Celebrazione: “Da una situazione di deserto e di sofferenza ha fatto nascere un'oasi di pace e di amore, di solidarietà e di bontà, per tutta Pancalieri e non solo. La memoria di questo luogo resti in benedizione e la Madonna dell'Eremita, coi nostri Beati, proteggano sempre Pancalieri; tutta la nostra Famiglia religiosa e il mondo intero”.

***Le Suore di San Gaetano
Sr. L. P.***



Sapore di riconoscenza

Da Parè (Como)

29 settembre 2013

SPECIALE
1913
2013
CENTENARIO



Sono diversi anni che le Suore di San Gaetano non sono più a Parè, il nostro bel paese, chiamato un tempo “lieto colle” quasi per esprimere la bellezza di questa zona su cui sono situati i paesi di Parè e Drezzo.

Il ricordo e l'affetto per le Suore che hanno condotto per lunghi anni la Scuola Materna è immutato. Le Suore gaetanine hanno fatto parte del nostro paese come il lievito che fermenta la pasta, e se parli e pronunci il nome di qualche Suora che è stata qui, subito si illuminano gli occhi di gioia.

E' per questo motivo che oggi, 29 settembre, abbiamo proposto una festa nel ricordo del Beato **Giovanni M. Boc-**

cardo, Fondatore delle Suore di San Gaetano, per dire il nostro grazie e per rinsaldare il legame di amicizia che si è instaurato nel corso degli anni.

L'occasione è propizia, perché noi, come Comunità Parrocchiale, festeggiamo 70 anni della Scuola, che oggi porta il nome di Scuola dell'Infanzia “MATER BONI CONSILII”. Il Parroco di Parè, Don Sergio Bianchi, accoglie con visibile emozione, la Madre Generale con le Consigliere e un bel gruppo di Suore venute per l'occasione. Ci sono anche le Suore native di Parè: Suor Antonica Mascetti, Suor Romana Mascetti, Suor Adriana Salvadè, e Suor Margherita Mascetti nativa di Drezzo.

C'è un ricordo particolare per **Suor Romana** che festeggia anche i suoi **50 anni di Consacrazione** ed è bello poter ri-



cordare tale evento nella propria parrocchia nativa, in mezzo alla propria gente.

Il Parroco fa risaltare la presenza significativa delle Suore che oggi non operano, ma che hanno lavorato negli anni con tanto spirito di umiltà e di donazione, hanno curato con pazienza e con amore le tenere piantine dei nostri bambini, ora cresciuti, in un clima di affetto e di attenzione.

Nella chiesa parrocchiale sono presenti i ragazzi del catechismo con le loro catechiste, pronti per iniziare un nuovo anno di impegno. E' significativo il gesto di regalare ad ognuno una matita, ricordando quanto diceva la Beata Madre Teresa di Calcutta, di essere una matita nelle mani di Dio. E' Lui che scrive la nostra storia: in questo modo si formano i Santi, come oggi ricordiamo il nostro Beato Boccardo.



Al termine, anche la Madre Generale ringrazia il Parroco e la Comunità per l'affetto mantenuto fresco nel tempo e per la gioia di essere testimoni tra un po-

polo che resterà sempre nel cuore e nella preghiera.

Il pranzo poi, consumato insieme nel salone parrocchiale, offre l'occasione per rinsaldare l'amicizia. La visita alla scuola dell'Infanzia, nella sua veste rinnovata, fa emergere l'interesse e la cura della popolazione verso i bambini che sono il futuro del paese, e che sicuramente, mette un pizzico di nostalgia nelle Suore che sono presenti.

A tutte le Suore vada la nostra riconoscenza e giunga il saluto più cordiale. Domandiamo un impegno: il ricordo e la preghiera. E' questo il legame che ci manterrà unite nel tempo. GRAZIE

M. G.



A ricordo di tanti anni della Vostra presenza attiva, feconda e gratuita nella Comunità Parediense, il nostro **GRAZIE** sincero per il bene da voi prodigato e l'impronta lasciata a piccoli e giovani, accompagnati con tanto amore nella loro crescita.

Oggi, molti di loro sono qui con le loro famiglie, uniti a voi nella preghiera, testimoni attendibili del vostro operato, di quanto, negli anni, hanno da voi ricevuto, nel ricordo anche di chi con voi non c'è più.

Con stima, gratitudine e affetto

Il Consiglio di Amministrazione
della Scuola Materna Parrocchiale
"Mater Boni Consilii"

Antonia, Stefanetti S., Umberto, Maria,
Primino Fortuna, Alessandro Don Sergio



Parè, 29 settembre 2013



A Suor ROMANA, nativa di Parè, questa bella riflessione scritta e letta dal nipote Massimiliano Corretta:

Scrivete don Tonino Bello:

“Vocazione. È la parola che dovresti amare di più.

Perché è il segno di quanto sei importante agli occhi di Dio[...]

Gli stai a cuore, non c'è dubbio. In una turba sterminata di gente risuona un nome:

il tuo.

Stupore generale. A te non aveva pensato nessuno. Lui sì! [...]

Puoi dire a tutti: Lui si è ricordato di me.

E davanti ai microfoni della storia (a te sembra nel segreto del tuo cuore)

Egli ti affida un compito che solo tu puoi svolgere.

Tu e non altri.

Un compito su misura... per Lui. Sì, per Lui e non per te.

Più che una missione, sembra una scommessa.

Ha scritto “T'amo” sulla roccia[...]e accanto ci ha messo il tuo nome[...]

Puoi dire a tutti: non si è vergognato di me”.

Cinquant'anni fa il Signore ha fatto risuonare il nome di Suor Romana, ma prima e dopo di lei lo ha fatto con tante Sorelle – che la nostra Comunità ha accolto e amato – che non si sono vergognate della scommessa che Dio ha fatto con loro. Si sono affidate alle sue mani misericordiose, lasciandosi guidare nello svolgere quel compito che Lui aveva preparato qui tra noi e

nel mondo.

Ringraziamo il Signore per questo grande dono e chiediamo a Lui la capacità di ascoltare la sua voce, di rispondere con gioia umile alla sua chiamata e come queste Sorelle nella fede, di impegnarci perché il tempo non scalfisca quel “T'amo” che Lui ha scritto sulla roccia di fianco al nome di ciascuno di noi.

Centenario della morte del beato Boccardo

Da Montaldo Scarampi (AT)

20 ottobre 2013



La cerimonia eucaristica di oggi verteva sull'importanza della preghiera e un modello di vera preghiera cristiana è il Beato Giovanni Maria Boccardo, di cui oggi ricorre il centenario della morte. Tutti i momenti decisivi del suo operato sono accompagnati da una preghiera fervida e costante. Per avere l'aiuto e l'unione con Dio disse: "Come il ferro sta nel fuoco e più s'infiama, così l'anima più sta unita a Dio e più cresce in amor di Dio". Il parroco Don Conti, durante la S.Messa concele-

brata con il canonico Don Vergano e animata dalla cantoria di Montegrosso, ha proseguito dicendo: "Per avere la continuità dell'aiuto del Signore, bisogna avere continuità nella preghiera. Nella vita ci saranno cose belle e cose brutte, ma se si ha il Signore vicino ci saranno sempre cose belle e sta poi a noi scegliere quale percorso intraprendere. Come ce l'ha fatta il Beato Boccardo, possiamo farcela anche noi". Sono poi state lette le varie tappe di questo parroco dalla fede profonda, dalla carità e disponibilità verso i più poveri, i bisognosi e





i piccoli. In seguito al triste avvenimento del colera, diede origine alla Congregazione delle nostre suore e le chiamò “Povere Figlie di San Gaetano”, il Santo della Divina Provvidenza. Il Boccardo fu parroco di Pancalieri, dove morì nel 1913 e nel 1998 a Torino, venne proclamato Beato da Sua Santità Giovanni Paolo II. Terminata la Funzione Madre Teresa, la Madre generale delle nostre suore, presente alla festa del suo fondatore con una delegazione di suore, ha ringraziato i sacerdoti e i numerosi fedeli intervenuti dicendo che è stato bello vederci tutti insieme in comunione, Montaldo e Montegrosso. Emo-

zionante è stato il momento in cui i bambini sono passati tra i banchi, lungo la navata principale della chiesa, per dare la mano in segno di pace, perché era come vedere l'unione tra la terra e il cielo e con i canti, che creavano una dolce atmosfera, sembrava

di essere in Paradiso. Rin-

graziamo queste suore, che hanno accolto con amore la missione che è stata a loro affidata e che ci aprono il cammino verso il Paradiso. Le Suore ci hanno fatto dono di una videoproiezione sulla vita del Beato Boccardo e, a cui è seguito un lieto momento di fraternità e di amicizia per rinsaldare quel legame che ci unisce e che alimenta la gioia dello stare insieme.

Alessandra Gallo



“Semplice e nascosto alle genti”

Da Lagnasco (CN)

26 ottobre 2013

“Semplice e nascosto alle genti, povero tra gli ultimi di Cristo...”

, così noi lagnaschesi (e non solo noi) conosciamo il Beato Giovanni Boccardo, fondatore delle Povere Figlie di San Gaetano, congregazione alla quale appartengono le nostre suore. Lo scorso 26 ottobre, la nostra Comunità Parrocchiale si è riunita in chiesa per la S. Messa in ricordo del Centenario dalla morte del Beato. I bambini e ragazzi del catechismo, egregiamente guidati dai loro animatori, hanno dato inizio alla celebrazione con un canto mimato, dal titolo “Accendi



una luce”, seguito da un breve riassunto della vita di Giovanni Boccardo.

La S. Messa, celebrata dal nostro Parroco Don Giovanni Barbero, è stata animata dai canti della nostra giovane cantoria composta da voci bianche e chitarre. Chierichetti e lettori “speciali” hanno contribuito ad aumentare l’importanza della celebrazione. Nuova iniziativa di quest’anno catechistico è, infatti, la partecipazione mensile di genitori e bambini della Prima Comunione alla S. Messa, durante la quale i fanciulli seguono attentamente e imparano dai





loro genitori a prestare servizio durante la celebrazione. Un connubio casuale, ma decisamente perfetto! Il momento di preghiera si è concluso con il saluto della Madre Generale delle Po-vere Figlie di San Gaetano, nonché nostra compaesana, Suor Teresa Ponsi. E' stata una bellissima celebrazione, molto partecipata, ricca di gioia e di fede.



Con noi lagnaschesi si è riunita in preghiera una delegazione di suore che ha concluso la serata in maniera conviviale, cenando presso la nostra Scuola Materna, dimora di Suor Livia e Suor Agnesina che vogliamo ringraziare per il prezioso servizio che prestano, insieme a Don Giovanni, nella nostra Parrocchia.

Elisa e Gigi Colombano

Con gli occhi e con il cuore

Da Porto San Giorgio (FM)

16 novembre 2013

1913
2013
SPECIALE
CENTENARIO

La chiesa parrocchiale di San Giorgio, oggi è in festa. Spicca sul lato destro della grande navata, l'immagine maestosa del Beato GIOVANNI M. BOC-CARDO, Fondatore delle nostre Suore e che lavorano nella Scuola dell'Infanzia San Gaetano, nella Residenza per anziane e che da tanti anni sono il lievito nascosto ma fecondo, nella popolazione sangiorgese.

E' stato proprio lui, il Fondatore, a condurre il primo nucleo di Suore nella nostra cittadina. E oggi siamo qui per dirgli GRAZIE.

Nel centenario della sua morte, quel piccolo drappello di suore, è diventato

numeroso, come numerose sono le persone raggiunte dal carisma gaetano. I banchi della chiesa parrocchiale, oggi sono occupati in gran parte dai bambini della Scuola dell'Infanzia San Gaetano, emozionatissimi, e dai loro genitori che animano la liturgia.

E' bello vedere le Suore, venute numerose da Torino e dintorni, mischiate tra il popolo: segno di una umanità in cammino verso Dio.

L'Arcivescovo di Fermo, Mons. Luigi Conti, presiede la solenne liturgia, attorniato dai sacerdoti, amici della Congregazione, e dal Parroco Don Ermanno Michetti.





Nell'accoglienza e nel sorriso del Vescovo, si nota tutta la soddisfazione e la partecipazione a tale evento. Parla ai genitori sull'importanza della loro opera educativa, sulla necessità di custodire le nuove generazioni, anche attraverso la scelta di una scuola che trasmetta i valori fondamentali. Esprime la sua gratitudine alle Suore che affiancano i genitori nel servizio educativo attraverso la Scuola dell'Infanzia, e la cura verso l'uomo sofferente nell'avanzare dell'età.

Al termine della celebrazione, i rappresentanti dei vari settori in cui lavorano le Suore, esprimono la loro gratitudine. Interviene il Sindaco di Porto San Giorgio Signor Nicola Loira che fa risaltare la necessità dell'opera delle Suore, ormai consoli-



data, ma tanto necessaria.

Chiude l'intervento la Madre Generale Suor Teresa Ponsi, che riesce a catturare l'attenzione dei bambini per condurre tutti alla grande verità: "Tutti possiamo essere santi, basta compiere bene il proprio dovere di papà, di mamma, di sacerdote ecc...".

A sera, dopo un'agape fraterna, un grande spettacolo nel teatro comunale ci riporta a comprendere lo slogan di una vita: **"Con gli occhi e con il cuore"**.

Questa è stata la vita del Beato Giovanni M. Boccardo. Gli occhi aperti per vedere le necessità dei fratelli, il cuore per amare e per servire.

I bambini danno il via allo spettacolo con il canto dedicato al Beato. Segue poi il Coro della Diocesi, guidati dal



Maestro Gloria Strappa che ci allieta con i brani scelti e con musiche che fanno vibrare il cuore. Tra i musicisti, spicca il vicesindaco Francesco Gramegna, operatore esperto e insostituibile nella Residenza per anziane, condotta dalle nostre Suore Gaetanine.

Ricordare, fare memoria, evidenziare e ringraziare.

Ecco la sintesi di questo evento. E noi

sangiorgesi, ci sentiamo onorati della presenza delle “nostre” Suore che sono diventate un tutt’uno con la popolazione. Che sarebbe Porto San Giorgio senza le Suore di San Gaetano? Una supplica al Beato Giovanni M. Boccardo: “**In-**

tercedi presso il Signore il dono di nuove Vocazioni perché senza le nostre Suore, saremmo davvero più poveri e forse, anche smarriti”.

Grazie a tutte voi, care Suore. Da queste righe vogliamo anche dirvi una grande verità:

VI VOGLIAMO BENE!

*Una parrocchiana
a nome di tutti*



Centenario della nascita al cielo del Beato Padre Fondatore

Da Fiata - Anfoin - Togo (AFRICA)

17 novembre 2013

SPECIALE
1913-2013
CENTENARIO



roco e i sacerdoti della parrocchia, il Vicario generale, Padre VOSSA Emanuele e sacerdoti amici della nostra Comunità.

Abbiamo vissuto questo momento di preghiera nella gioia intima e nel ringraziamento al Signore per il dono del Padre Fondatore e della Famiglia Religiosa delle «Povere Figlie di S. Gaetano», alla quale felicemente apparteniamo.

Anche la piccola Comunità del Togo ha voluto celebrare l'avvenimento del Centenario in modo semplice ma solenne. Il giorno scelto fu la domenica 17 novembre e questo per far conoscere alla popolazione di Anfoin radunata per la messa domenicale, la figura del Beato GIOVANNI M. BOCCARDO. Il Vescovo della Diocesi di Aneho Mons. Isaac GAGLO, ci ha onorato della sua presenza e ha concelebrato con il par-

Con noi erano le tre postulanti due delle quali hanno cantato un canto in italiano all'offerto-





rio alternato con le corali di Anfoin: «Dio sei amore».

All'offertorio sono stati portati doni caratteristici delle nostre opere pastorali a Fiata e cioè: un cabaret di medicine presentati da due infermieri; alimenti, presentati da due Orfani sui 130 orfani del Gruppo «AMAR» «Salviamo gli Orfani»; le ostie e il vino presentati da due disabili del Gruppo «Fondazione Liliana». Il tutto accompagnato da una danza con gesti di offerta.

Dopo la messa sono stati distribuiti più di 500 sacchetti contenenti piccoli biscotti e un succo di frutta a più di 500 persone presenti alla celebrazione e in seguito con un

gruppo di amici, ci siamo ritrovati nella nostra Missione a Fiata per una condivisione del pranzo, nella gioia espressa nella semplicità e maestria di Sr Anna che ci ha tenuto allegri con le sue battute scherzose e con le sue sorprese.

Il tutto fu coronato con la visita al nuovo Centro «CRISF» per la rieducazione dei disabili.

Grazie Signore perché sai ritmare la

nostra vita con i momenti di gioia pura e semplice che ci incoraggia a proseguire cercando il tuo Regno.

***Le suore della
Comunità di
Fiata - TOGO***



Da Torino Santuario di Cristo Re

23 novembre 2013

SPECIALE
1913
2013
CENTENARIO



Il santuario di Cristo Re festeggia oggi Colui cui è dedicato: il CRISTO, RE e SIGNORE dell'UNIVERSO. È tutto splendente di luci e di fiori. Dall'alto della croce, l'icona di Gesù ci guarda con tenerezza infinita e con maestosa dolcezza, quasi ad avvolgerci tutti nel suo abbraccio colmo di misericordia.

Presiede l'Eucaristia Don Giuseppe Zeppegno, padre spirituale in Seminario Maggiore di Torino e direttore della Sezione Bioetica della Facoltà Teologica Torinese,

e concelebrano il Rettore del Santuario Don Sebastiano Galletto, Padre Michelangelo Piovano e Padre Fernando Paladini, Missionari della Consolata. L'armonia dei canti e della musica ci introduce nella liturgia creando un clima di mistero e di solennità. Sono i nostri amici del Gruppo Liturgico "Sonus Laudis", con l'organista Ugo Ala, che vengono a solennizzare le varie circostanze.

È quindi anche l'occasione per celebrare il ricordo del Beato GIOVANNI M. BOCCARDO in questo anno a lui dedicato.

Nell'omelia, Don Giuseppe ci fa una consegna: la regalità nasce dalla croce.

È la sofferenza di Cristo passato attraverso la passione, morte e resurrezione, che redime l'umanità: dall'umiltà di Cristo, noi siamo





diamo i Seminaristi, perché sappiano portare l'amore di Cristo nel mondo e al Beato Boccardo, esperto nella direzione spirituale, consegniamo l'impegno di prendersi cura di tutti i giovani in cammino verso il sacerdozio, espressi nella figura di Don Giuseppe Zeppegno.

stati

salvati. Ed è stato il buon ladrone a riconoscere per primo in Gesù, il vero Salvatore, ed in questo modo, si apre alla fede. Fede e fiducia: ecco la nostra risposta. I Santi ci danno l'esempio, come ha fatto il Beato Boccardo Giovanni Maria. Ponendo Gesù al centro del proprio cuore come Re e Salvatore, è stato capace di farsi dono ai suoi parrocchiani verso i quali è stato "padre, fratello, amico e servo di tutti", come disse il giorno del suo ingresso nella parrocchia di Pancalieri.

Al termine, anche la Madre Generale ringrazia tutti, invitando a guardare l'immagine di Cristo Re dal quale attingiamo forza e fedeltà per compiere con amore i nostri impegni quotidiani. Inoltre a questo Re, umile e potente, affi-



Un'ágape fraterna chiude questo incontro così bello e significativo, immortalato dal nostro esperto fotografo ufficiale Paolo Sola.

Tutti ci sentiamo avvolti da quello sguardo dolce di Cristo Re e rafforzati dalla certezza di essere sostenuti dall'umile presenza di colui che è Fondatore e padre: il Beato Giovanni M. Boccardo.



Suor L. P.

Celebrazione Liturgica dei 100 anni della morte del nostro Beato Padre Fondatore Giovanni Maria Boccardo

Da San Pablo (Ecuador)

21 Dicembre 2013

SPECIALE
1913
2013
CENTENARIO

Suor Fatima con la postulante Olga Calle hanno preparato questa importante commemorazione per noi suore di San Gaetano operanti nella parrocchia. La celebrazione della Messa è stata



presieduta dal parroco Monsignor Desmond Dalto Oliver tra una immensa folla di parrocchiani presenti.

Una gigantografia del nostro Padre **Beato Giovanni Maria Boccardo** e una di San Gaetano nostro protettore furono poste per l'occasione ai lati dell'altare della celebrazione commemorativa. Suor Angelina nell'omelia ha evidenziato che il ricordo della morte terrena è nascita nella gloria di Dio, il Paradiso, per chi con cuore grande e generoso

ha seguito
l'esempio di
Gesù nel viag-
gio terreno di
questo mondo.

Noi Suore di San Gaetano, figlie e eredi delle virtù del nostro Fondatore, sempre con l'aiuto di Dio, vogliamo essere testimoni di tanto amore verso l'umanità più bisognosa e sofferente per alleviare il dolore, confortare i cuori, ravvivare la speranza in Dio che sempre vuole la felicità dell'uomo anche nella croce, nella sopportazione del dolore che accompagna nella vita.

In questa celebrazione di ricordo della morte del nostro Fondatore, noi suore Povere Figlie di San Gaetano, lo invochiamo perchè le virtù da lui praticate siano anche il nostro programma di vita. Vivere compiendo con gioia la volontà di Dio seguendo il carisma della Congregazione da lui fondata. Umiltà, semplicità, povertà praticando ovunque la più pura carità.

Al termine della Messa abbiamo distribuito il pane donato all'offerta, segno di condivisione, e l'immagine del Padre Fondatore Beato Giovanni Maria Boccardo con la preghiera d'intercessione.



Con questa breve descrizione anche nel lontano Ecuador siamo strettamente unite alla casa madre delle Povere Figlie di San Gaetano della quale vogliamo essere degne figlie.

***Le Sorelle
dell'Ecuador***



Incontro di preghiera e di festa per riscoprire le origini

Da Roma – Casa del Clero

22 Dicembre 2013

SPECIAL
1913
2013
CENTENARIO

Domenica 22 dicembre 2013, nella nostra Cappellina della Casa del Clero, a Monte Mario – Via Vergerio 16 – Roma, abbiamo fatto Festa al nostro Beato Padre Fondatore Giovanni M. Boccardo con la Celebrazione della S. Messa nel ricordo del Centenario della sua morte.

La Celebrazione Eucaristica è stata presieduta dal Rettore del Collegio Internazionale P. Alberto G. Bchatey, con una rappresentanza di Seminaristi. Erano presente anche un gruppo di Sacerdoti anziani e ammalati Ospiti di questa Casa del Clero “Vicariato di Roma”. È stata una funzione semplice ma molto suggestiva. Noi Suore abbiamo vissuto un momento di Festa e di Memoria, anche perché molti Sacerdoti e Seminaristi non conoscevano il nostro Beato, Parroco e Fondatore, e quindi abbiamo distribuito libretti e immagini a volontà, e fatto conoscere la vicenda umana e il cammino di santità sacerdotale del nostro Beato.

Grazie, Beato Giovanni Maria Boccardo, per aver

fondato, nella tua parrocchia, la nostra Congregazione di suore “Povere Figlie di San Gaetano” per poter arrivare alle “periferie” (come dice il nostro Papa Francesco) dei fratelli più sofferenti, che sono gli anziani e i malati; i giovani e i bambini molte volte con problemi familiari e le parrocchie, specie le più povere, vivendo la povertà a servizio della carità, e confidando nella Divina Provvidenza, come San Gaetano Thiene, che il nostro Fondatore ci ha lasciato come Patrono.

Grazie per il bene che ci hai voluto, Padre Fondatore! Ora ti chiediamo di concederci il dono di nuove e sante vocazioni, affinché il carisma che lo Spirito Santo ti ha consegnato possa continuare a portare frutti generosi di carità, di misericordia e di speranza.

La Comunità di Roma



Rappresentazione teatrale "le operaie della carita"

Da Pancalieri (TO)

Domenica 22 dicembre 2013 - ore 16,00

SPECIALE
1913-
2013
CENTENARIO



La suggestiva e bella rappresentazione "Le Operaie della Carita", preparata in occasione del centenario della morte del Beato Giovanni Maria Boccardo, è iniziata verso le ore 16,00 nella palestra degli impianti sportivi di Pancalieri. Lo spettacolo è stato sceneggiato dalla Compagnia teatrale "La Bertavela" di La Loggia (TO), dove opera la nostra carissima Giuliana Prato, Amica dei

Beati Boccardo e nostra Volontaria. Il testo è di Aldo, Franca e Igor Longo. Moltissimi pancalieresesi e da fuori paese, molte le Suore, da Torino, e naturalmente da Pancalieri, contenti di rivivere pagine di storia della santità piemontese di fine ottocento e metà novecento. Giuliana ha interpretato magistralmente e con grande simpatia "Berta", che voleva essere una Suora di



San Gaetano, semplice, coraggiosa, amena e di gran cuore, tra le prime reclute della nascente Famiglia religiosa delle Gaetanine. Testo recitato in gran parte in perfetto dialetto piemontese, la nostra storia sacra delle origini è stata molto ben dipinta e raccontata con personaggi come il Padre Fondatore Beato Giovanni Maria, il Vescovo Mons. Gastaldi, il Sindaco, Madre Gaetana, Madre Giuseppina, le prime Suore; poi Padre Luigi, le Figlie di Gesù Re; i primi poveri e derelitti, persino la “strega”, una poveretta che si diceva portasse il malocchio coi suoi intrugli... secondo le credenze popolari dell'ignoranza del tempo.

Abbiamo rivissuto e gustato, nelle varie scene, i nostri primi momenti fondazionali con commozione, gioia, consolazione, speranza, sorrisi e ... scrosci di risate... Tutti bravissimi, gli attori, tra cui un bel gruppo di bambini e giovani. Mentre ringraziamo cordialmente, da



queste pagine, autori e attori di questa storica rappresentazione, ci piace pensare che il Beato Padre Fondatore, con Padre Luigi, Madre Gaetana e le nostre prime Sorelle, dal paradiso, avranno certamente sorriso con noi, e ora si daranno da fare ancor di più

perché questo meraviglioso carisma, che lo Spirito Santo ha suscitato nella Chiesa per mezzo dei nostri Fondatori, possa continuare nel tempo a portare frutti di santità e di carità nel mondo intero.

Al termine la Madre Generale, M. Teresa Ponsi, ha ringraziato a nome di tutta la Congregazione, e ha donato a tutti gli attori ed autori una coroncina del Rosario missionario, rappresentanti tutte le parti del mondo, con l'effigie del Beato Giovanni Maria Boccardo, per trovarci uniti nella preghiera a Maria, la Madre di Dio, dei Santi e dell'umanità.

Le Suore di San Gaetano - Sr. L. P.



Momento di grazie e lode a Dio

Da Candido Mota - Brasile

28 dicembre 2013

SPECIALE
1913
2013
CENTENARIO

Oggi, 28 dicembre 2013, ci uniamo a tutta la Famiglia Religiosa delle Suore di San Gaetano, per ricordare i 100 anni dalla morte del Beato Fondatore GIOVANNI M. BOCCARDO. Abbiamo vissuto una solenne celebrazione Eucaristica alle ore 9,00, presieduta dal nostro Vescovo Dom JOSE' BENITO SIMAO, e conceleberrante Padre Fabio Junio de Oliveira Marçal. La celebrazione è stata solennizzata con molta partecipazione, sia dai giovani che animavano il canto, sia dal popolo di

Dio, come ringraziamento perché dal dono del Fondatore, sono arrivate in Brasile le Suore di San Gaetano. Ecco come esprimono la loro riconoscenza:





Dio si è fatto buono con noi. **50** anni di missione in terra brasiliana, cinquant'anni di grazie. Questa terra brasiliana è stata benedetta con torrenti di grazie che sgorgano dal Carisma delle Povere Figlie di San Gaetano presente in questa Patria brasiliana. Dall'Italia hanno fatto un salto fin qui. Sono venute in mezzo a noi, con semplicità, umiltà e grande bontà, solo per fare una cosa: **Amare i poveri con grande pazienza e laboriosità, vendendo in loro il volto di Gesù.** Nonostante le grandi difficoltà di vita che hanno affrontato all'inizio della missione in questa terra di Santa Croce.

Qui hanno incontrato tanta sofferenza provocata dalla povertà e sfortuna della precarietà di vita in una società che schiavizza il più fragile, gli indifesi, infine i poveri, spogliati ingiustamente, vittime di una società che emargina, che non ha posto per i poveri che Dio ama. Però a questi poveri Gesù disse

che sono i destinatari delle Beatitudine e che a loro appartiene il Regno di Dio. “Beati i poveri perché vostro è il Regno di Dio” (Lc 6,20-21). È in questa predilezione che Dio ha inviato a noi, popolo brasiliano, questo grande regalo: **Le**

Povere Figlie di San Gaetano.

Per mezzo di questa famiglia religiosa i miseri, i sofferenti sono amati, sollevati, sono valorizzati, sentono insieme a loro la presenza e l'amore di Dio. Oggi diciamo grazie, grazie! Tante grazie Signore per questo grande regalo donato al nostro Brasile: 50 anni di benedizioni del Signore che sono state elargite in mezzo a noi. Dio è con noi, perché il suo Vangelo è qui manifestato nella bontà e nelle mani delle suore di San Gaetano. Ti rendiamo grazie, Signore!

Le Suore dal Brasile



Chiusura solenne del centenario della morte del beato Giovanni M. Boccardo

Da Pancalieri (TO)

29 dicembre 2013

Rivivere le origini, respirare il futuro

Grande festa a Pancalieri oggi, 29 dicembre. Liturgicamente è la Festa della Sacra Famiglia. Uniamo, a questa festa, la chiusura del Centenario del nostro Fondatore, il Beato GIOVANNI M. BOCCARDO.

A completare la nostra gioia, è la presenza del nostro Arcivescovo Mons. Cesare Nosiglia, in qualità di “padre, fratello, amico”, come ama definirsi lui, e come “custode della nostra gioia”, così lo saluta la Madre Generale.

Giunge puntuale per la celebrazione, in una giornata splendente. Anche il cielo è in festa, regalandoci un azzurro intenso, dolcemente avvolto da un sole che, per il mese invernale, è una rarità. Il Parroco di Pancalieri Don Maria Luciano Piras, accoglie il Vescovo sottolineando le stesse parole tratte dal Beato: “Vengo a voi, carissimi, come padre, fratello e amico”, facendone notare la somiglianza. E’ una nota che mette in sintonia il nostro Vescovo con il Beato, ed il volto del Vescovo si illumina di un gioioso sorriso.





In questo clima è vissuta tutta la celebrazione, così partecipata dai fedeli e dalle Suore, giunte numerose in occasione degli incontri di formazione di fine anno. La cantoria della Parrocchia Gesù Crocifisso e Madonna delle Lacrime, in Torino, ci pone subito nel clima giusto: “Questa famiglia ti benedice, Signore!”. Veramente, i nostri Santi sono una benedizione per il popolo.

Il Vescovo, sullo stile di Papa Francesco, ricordando il Beato Boccardo che ha saputo dirigersi verso le periferie esistenziali, invita a rivedere il nostro modo di amare Dio e la novità dell’amore, cioè, la capacità di prendersi cura dei soggetti più deboli.

Invita le famiglie presenti, ad essere aperte, a saper condividere, a fare spazio ai bambini e agli anziani, categorie fondamentali nella vita di una comunità.

Richiamando la figura del Beato, nato e cresciuto in una famiglia dalle solide fondamenta, ribadisce l’urgenza della vita familiare, su cui poggiano le radici di ogni esistenza. Un albero è buono se ha le radici buone. E’ la famiglia la pista di lancio per una vita veramente riuscita. Occorre recuperare questo valore, tornando all’esortazione del Papa,

per riportare stili di tenerezza, capacità di accoglienza e di perdono, attenzione alle fragilità.

Al termine, la Madre Generale, Suor Teresa Ponsi, fa memoria di un anno intenso ricco di celebrazioni nel ricordo del Beato, manifestando la gioia di essere stata un’occasione propizia per incontrare tanti fratelli e sorelle che rappresentano un popolo amato dal Signore.

Affidiamo al Beato, il Parroco attuale, che oggi ha l’impegno di indicare la via del cielo ai suoi parrocchiani. Con canti pieni di gioia, terminiamo la celebrazione eucaristica.

La fraternità alla Casa Beato Boccardo, vissuta in un clima di serenità, conclude solennemente una festa lunga un anno, per aprire il cuore ad un futuro sulla scia del Beato GIOVANNI M. BOCCARDO.

S. F.



Presentazione del nuovo libro sulla vita dei beati

Da Torino 27 dicembre 2013

Da Pancalieri (TO) 6 gennaio 2014

Durante i tre giorni di formazione permanente per le Suore a Torino, abbiamo avuto la gradita presenza dell'autore del nuovo libro sui **BEATI BOCCARDO: Padre Massimiliano Taroni**. In forma molto vivace, Padre Massimiliano ci ha fatto



gustare ogni pagina del nuovo libro, paragonando la figura dei due Fratelli con l'immagine del buon Samaritano, chinati entrambi sulle sofferenze umane: Giovanni Maria sulle piaghe materiali, mentre Luigi, sulle sofferenze dello spirito. Ciò che li accumuna, oltre la passione per Dio al quale hanno consegnato la loro vita, è la passione per l'umanità.

Il pregio di avere due fratelli beati, riconosciuti tali dalla Chiesa, esprime l'originalità e la grandezza della fantasia dello Spirito, che guida ciascuno a realizzarsi in Dio, conservando la propria personalità. Dallo stesso ceppo familiare,

due fratelli beati rappresentano la profondità delle radici, e il cammino verso ciò che non tramonta.

A **PANCALIERI**, Padre Massimiliano Taroni ha presentato la nuova edizione durante la Celebrazione Eucaristica, sottolineando alla popola-

zione il pregio di avere due fratelli beati, cosa assai rara, che hanno vissuto anche in questo paese, e invitando tutti a lodare Dio perché Pancalieri è stata la palestra che ha contribuito a costruire la santità dei due fratelli che hanno lasciato una scia di continuità nella Congregazione.

P. T.



Un “beato” è passato tra noi!

Da Malanghero (TO)

26 gennaio 2014

La celebrazione vissuta a Malanghero, ha voluto sottolineare il passaggio del Beato **Giovanni M. Boccardo** come presenza apportatrice di bene.

Don Dario Bernardo M. Rossi che ha cura pastorale della Comunità di Malanghero, ha invi-

SPECIALE
1913
2013
CENTENARIO



tato la Madre Generale Suor Teresa Ponsi insieme al Consiglio e ad una rappresentanza di Suore di San Gaetano, a partecipare alla solenne celebrazione alla quale si è reso grazie a Dio per il Beato GIOVANNI M. BOCCARDO e nella quale si è colta l'occasione per intitolare la sala parrocchiale al Beato.

“In questa sala”, ha detto Don Dario “il Beato ha sostato per incontrare Don Bartolomeo Vernero, parroco in quell'epoca e amico del



Beato del quale fu viceparroco in Pancalieri”.

La Madre ha sottolineato l'importanza di “non dimenticare il pellegrino che è passato tra voi”, e che oggi è riconosciuto dalla Chiesa come uomo riuscito, realizzato.

Si è avvertito in tutti i presenti, un clima di “santità”, di bellezza, di profonda spiritualità che don Dario ha sa-

puto creare con la sua capacità comunicativa.

L'adorazione Eucaristica che ha seguito le due celebrazioni, quella del mattino e quella del pomeriggio, ha avuto un carattere particolare, ritmata da pensieri e dai detti tratti dagli insegnamenti del Beato.

Don Dario ha poi distribuito a tutti un opuscolo da lui redatto, nel quale vengono evidenziate la figura del Beato Gio-

vanni M. Boccardo e quella di Don

Bartolomeo Vernero, intitolato: “Un Beato a Malanghero”.

Molto significativo è stato l'invito che Don Dario ha rivolto a tutti i presenti, indicando una nicchia vuota perché è in restauro: *“Quella nicchia che è vuota, richiama all'impegno di una vita cristiana piena e ci ricorda che ciascuno di noi è chiamato alla santità”*.

F. B.



Il segreto della santità

La parola alla postulatrice
Suor Livia Piccinali

Torino, Casa generalizia, 30 dicembre 2013

SPECIALE
1913
2013
CENTENARIO

“Solo chi ama non passerà mai”, sono le parole di un noto canto. Il Santo è colui che ha amato, senza misura, Dio e il fratello. Perciò non passerà mai, perché l'Amore è eterno, è divino, perché Dio è Amore.

Fissando gli occhi e la vita in Gesù Cristo e specchiandosi in Lui, il Santo ha “rivissuto” Gesù Cristo, che lo ha “abitato” e ha lasciato che il suo Amore infinito, di un Dio crocifisso per amore, si riversasse attorno a sé, avvolgendo tutti con la gioia e la forza dello divino Spirito; e la fiducia e l'abbandono nelle mani paterne di Dio Padre buono e provvidente. Fino a dire, con san Paolo: *“Non son più io che vivo, ma Cristo vive in me”*. (Gal 2, 20).

Avvicinando una persona così, ci si sente amati da Dio e felici, beati anche noi, invitati, si potrebbe dire “contagiati” a seguirlo nel cammino di santità.

Ci ricorda magistralmente Sua Eminenza il Card. Angelo Amato, Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi, nel suo libro *“I Santi evangelizzano”*, (p. 9 ss): *“I Santi sono Vangelo vissuto. Essi sono la buona notizia della verità e della grazia di Gesù Cristo per tutte le culture e le nazioni del mondo. (...) La loro vita di fede affascina perché piena di opere*



buone e per questo sono ben-voluti dal popolo di Dio. (...) Essi hanno preso alla lettera le indicazioni di Gesù: “Avevo fame e voi mi avete dato da mangiare... sete e mi avete dato da bere.... In verità, tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a Me” (Mt 25, 40). I Santi hanno preso alla lettera queste indicazioni evangeliche diventando, come Gesù, eroi di carità e di fraternità umana. (...). Dovunque nel mondo i Santi riportano a Cristo e al Vangelo (...). E risvegliano la nostra fede. (...).

Ognuno di noi, a seconda della sua particolare vocazione, è chiamato ad essere santo, è chiamato alla santità.

(Cfr. Lumen Gentium, 41)”.

Celebrare un centenario dalla morte di un cristiano dichiarato Beato dalla Chiesa, non è tanto fare memoria di un evento del passato, ma ha un suo profondo significato attuale per noi, ora, nella nostra vita di ogni giorno, in cammino verso il Regno di santità e di vita, di verità e di grazia, di giustizia, di amore, di pace del Signore, il Cristo crocifisso e risorto.

Questo cammino inizia col Battesimo. Il nostro Beato don Giovanni Maria, col fratello, lui pure Beato, don Luigi, hanno ricevuto il Battesimo, che li ha rivestiti di bellezza, (la grazia divina) per vivere i primi passi di quella vita cristiana che è poi germinata nella santità.

Studiando la figura del Beato Giovanni Maria Boccardo, con la carissima Suor Mattea Osella, per la preparazione della “Positio” e prima ancora, nella trascrizione dei suoi Scritti, mi ha sempre colpita una frase, che per lui era come un punto fermo, un chiodo fisso, fin da chierico, nei primi anni del Seminario, e fino alla morte, cercando sempre di compiere col più grande amore la Sua SS. Volontà, come Cristo cercava solo la Volontà del Padre e abbandonandosi interamente nelle mani del suo Signore: “Sì, mio Dio, quel che vuoi Tu, lo voglio pure io”. “Ti ringrazio, mio Dio, che non va a modo mio”.

Ed ecco la frase che mi è rimasta tanto impressa:

“Voglio farmi santo, vivere da santo, imitare i santi. Sono buono a nulla, ma Voi, mio Dio, mi aiutate, ed io, omnia possum

in eo qui me confortat, tutto posso in Colui che mi dà la forza”.

Con queste parole il sacerdote Giovanni Maria Boccardo esprimeva la sua aspirazione alla santità e il fermo proposito di volerla raggiungere con l'aiuto divino. Ciò che si era proposto, lo attuò con somma generosità; infatti, dimentico di se stesso, camminò alacramente nelle vie di Dio, imitando Gesù Cristo e servendo con assidua carità pastorale le anime che gli erano state affidate.

Ed è stata proprio questa, l'introduzione del Decreto sulle Virtù Eroiche del Venerabile Servo di Dio Giovanni Maria Boccardo, promulgato a Roma il 6 aprile 1998, in attesa della sua beatificazione, avvenuta a Torino, in Piazza Vittorio Veneto, per mezzo del Papa (ormai fra pochi mesi Santo!) Beato Giovanni Paolo II, il 24 maggio 1998.

Continua il Decreto: *“Dal 1882 alla morte, (questo zelante pastore della Chiesa) fu parroco di Pancalieri. Il suo programma pastorale può essere riassunto dalle parole che rivolse al popolo all'inizio del suo ministero: “Oh, potessi in questo istante mostrarvi tutto il cuore e farvi vedere quanto vi amo e vi stimo, e quanto godo di trovarmi finalmente in mezzo a voi [...]. Vengo a voi, o cari, per vivere con voi come uno di voi [...] per dividere con voi le gioie e le pene della vita [...]. Vengo a voi come il servo di tutti, e ciascuno potrà disporre di me per i suoi particolari bisogni, che io mi stimerò sempre fortunato e felice di potervi*

servire ed aiutare, non cercando altro che di far del bene a tutti per amor di Dio”.

Queste parole, sono state riportate anche dal Papa B. Giovanni Paolo II nella sua omelia per la Beatificazione del nostro Giovanni M. Boccardo.

Egli fu “un buon padre, come ve ne sono pochi”, testimoniò al Processo Informativo di Torino una Suora di S. Gaetano.. E poté dirlo avendolo sperimentato personalmente e coi poveri affidati alle cure delle Suore Gaetanine, da lui fondate.

La paternità e cura spirituale per ogni ceto di persone, specie per i poveri, i deboli e i malati, i bambini e i giovani, era la sua prerogativa. Di carattere gioviale, conosceva tutti i suoi parrocchiani, (si potrebbe dire, con Papa Francesco, che conoscesse anche il nome del cane dei suoi pancalieres!) e aveva uno speciale dono di portare la pace nelle famiglie e di consolare gli ammalati. E quanti ragazzi sostenne anche economicamente, coi suoi mezzi, perché potessero studiare e alcuni divennero sacerdoti! Per le giovani che lavoravano in filanda, si adoperò perché il loro orario di lavoro non impedisse loro di frequentare le funzioni religiose e anche perché potessero avere un po' di riposo e tempo per se stesse e per le loro famiglie. Per gli operai e le operaie fondò le Associazioni degli Operai Cattolici e anche l'Assicurazione contro gli incendi. Era attento ai segni dei tempi, e capì che la stampa era molto importante, quindi collaborò per divulgare i giornali cattolici e impiantò nella sua incipiente Congrega-

zione delle Suore di S. Gaetano, a Pancalieri, nella Casa madre, una piccola tipografia.

Ma l'opera per cui la carità del pievano di Pancalieri don Giovanni M. Boccardo resta nei secoli, è la fondazione dell'Ospizio di Carità sotto il titolo e patrocinio di san Gaetano Thiene, nato dal grande cuore del Beato Giovanni Boccardo dopo la grave epidemia di coléra scoppiata nel paese l'estate del 1884 e che lasciò soli molti anziani e bambini, abbandonati a se stessi per la morte dei loro cari. Lo inaugurò il 6 novembre dello stesso anno e ne affidò la cura ad alcune giovani volontarie, della “Pia Unione delle Figlie di Maria”, che egli seguiva spiritualmente in parrocchia. Da due di queste, Domenica e Lucia Libra, rimaste a tempo pieno all'Ospizio per vivere povere coi loro poveri e malati, il Beato Giovanni M. Boccardo diede vita alla nuova Famiglia religiosa delle suore “Povere Figlie di San Gaetano”, che data il suo inizio al 21 novembre 1884, pochi giorni dopo l'apertura dell'Ospizio di Carità. Le due sorelle Libra non rimasero nella Congregazione, una uscì per salute e l'altra per entrare in clausura. Per cui, in effetti, la prima delle Suore di San Gaetano fu Carlotta Fontana, poi Madre Gaetana del SS. Sacramento, la prima anche ad essere chiamata dal Fondatore come Madre generale delle sue Suore; e ora è in cammino anche lei verso la santità proclamata dalla Chiesa, vera Madre di nome e di fatto.

In ogni nostra Comunità presente attual-

mente (in Italia, Brasile, Ecuador, Africa-Togo) o dove erano state ad operare le Suore di San Gaetano, i Celebranti hanno sottolineato uno o più particolari del mosaico che forma la santità del nostro Beato. Ne hanno riscoperto l'attualità, per loro stessi come parroci e come preti, e per tutto il popolo di Dio, nel vivere la fede cristiana secondo il proprio stato col più grande amore ed impegno verso Dio e il prossimo, e ne hanno sottolineato la grande intercessione per ogni momento della vita, specie in quelli di sofferenza e di necessità, materiali o spirituali.

Le Suore del Beato Giovanni M. Boccardo, cercano di vivere nell'oggi l'attualità del carisma che lo Spirito Santo gli ha ispirato, per la Chiesa e il mondo: servire Gesù nel povero, con finezza e signorilità, come ha fatto il Fondatore, abbandonate alla Divina Provvidenza. Nel volto del povero, il Volto di Cristo: è lì che troviamo le ferite aperte di Cristo, toccando la carne dei poveri tocchiamo la carne di Cristo, come ci dice Papa Francesco.

Paternità spirituale scaturita dall'Amore di Dio, e attenzione ai segni dei tempi, un grande amore alla Vergine SS., la Madre di tenerezza e di consolazione: sono segni sempre vivi che fanno sentire a tutti la gioia di essere amati da Dio, Padre buono e misericordioso, e salvati da Cristo Gesù, Pastore ricco di misericordia.

Questo anno di grazia è stato per me e per le mie Sorelle di Comunità fonte di grande gioia e di speranza, e anche per tanti sacerdoti e persone che ci avvicinano, ri-

scoprendo la figura del Beato Giovanni Maria Boccardo, che è stato il buon profumo di Cristo e con Lui, buon Pastore.

Sono lieta di terminare con un pensiero del Card. Angelo Amato, che serve anche per noi: ***“Il centenario, oltre al ricordo delle celebrazioni solenni, deve continuare a vivere nel vostro cuore come conferma di buoni propositi. Il centenario deve avere, cioè, delle ripercussioni benefiche sulla vostra esistenza consacrata. Deve riaccendere l'entusiasmo per la vostra vocazione, rilanciare i vostri propositi di santità, confermarvi nella collaborazione generosa con i vostri Superiori e Consorelle, sollecitarvi a conoscere e ad imitare sempre meglio i vostri Fondatori, ma soprattutto unirvi maggiormente a Gesù, [...] che voi incontrate ogni giorno. In tal modo sacrificio e fatica saranno per voi non motivo di afflizione ma di consolazione (Cfr. “I Santi evangelizzano”, di Sua Eminenza il Card. Angelo Amato, pagg. 293 – 294).***

Anche noi, dal grande cuore del Beato Giovanni Maria Boccardo, Pastore Buono, possiamo attingere e donare quel messaggio di speranza e consolazione che egli ha fatto scaturire dal Cuore di Cristo, il Buon Samaritano, nell'umile servizio ai malati, ai poveri, ai bimbi, ai giovani, alle famiglie, nelle attività pastorali, a chi ci avvicina, e ampliare quell'economia della carità, per una vita buona, e della fiducia, che il Vangelo promuove a piene mani per la felicità dell'intera umanità.

Suor Livia Piccinali - postulatrice

L'oceano è fatto di tante gocce d'acqua

Vuoi alimentare anche tu il bene che si fa nelle terre di Missione con la tua goccia?

Sarà la tua piccola offerta per la quale con i Fratelli ti diciamo GRAZIE! La tua ricompensa è nei cieli.

In TOGO (AFRICA)

1. Contribuire alla continuità del nostro Dispensario di FIATA, per l'acquisto di medicinali per bambini e adulti, latte e alimenti per i bimbi in stato di denutrizione.
2. Sostenere la "Casa-Famiglia per bambini diversamente abili e orfani" ad Anfoin, parrocchia della Missione di Fiata.
3. Sostenere le Famiglie in difficoltà per motivi di salute o di lavoro, in particolare quelle colpite dall'AIDS.

In BRASILE

1. Contribuire alla continuità della Casa di Riposo in Candido Mota (San Paolo), per le necessità indispensabili del vitto e vestiario degli anziani poveri.
2. Sostenere l'assistenza dei bambini poveri e bisognosi con l'acquisto di ali-

menti e medicine, materiale didattico e ogni necessità nella Crèche - scuola materna di Candido Mota (San Paolo).

In ECUADOR

1. Contribuire all'assistenza degli anziani e malati nel dispensario e nella visita alle famiglie.
2. Partecipare all'educazione dei bambini, contribuendo al necessario aiuto per la scuola e il sostentamento, così da avere una crescita armonica di sviluppo per un sereno domani.

SEMINARISTI e ASPIRANTI

1. Aiutiamo i giovani che si preparano alla vita sacerdotale e religiosa e che saranno i testimoni, annunciatori del Vangelo nella loro terra di Missione.

Attenzione! A chi desidera contribuire, chiediamo di specificare chiaramente, nella causale del versamento, la Missione che si vuole sostenere.

MODALITA' DI VERSAMENTO

POSTA: Tramite bonifico postale presso Poste Italiane

dall'Italia codice IBAN IT55 1076 0101 0000 0001 7159 781

dall'Estero codice IBAN IT55 1076 0101 0000 0001 7159 781 BIC: BPPIITRRXXX

Intestato a: **Istituto Povere Figlie di San Gaetano I.A.A.D. Via Giaveno 2 – 10152 TORINO**

BANCA: Tramite bonifico bancario presso Banca Prossima

dall'Italia codice IBAN IT56 S033 5901 6001 0000 0019 757

dall'Estero codice IBAN IT56 S033 5901 6001 0000 0019 757 BIC: BCITITMX

Intestato a: **Istituto Povere Figlie di San Gaetano CTO - I.A.A.D. Via Giaveno 2 – 10152 TORINO**

PER INFORMAZIONI CHIEDERE di SUOR FEDERICA BATTISTELLA

Tel. 011 85 15 67 – E-Mail: suorfederica@tiscali.it

Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo dei miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

(Mt. 25,40)



GRAZIE!

"Suore" "Povere Figlie di San Gaetano"

Incontro delle Piccole Sorelle Gaetanine e Amici Dei Beati Boccardo

Insieme per approfondire il carisma

Si sta realizzando la decisione del Capitolo Generale di incontrarsi insieme per conoscere e vivere il carisma gaetanino

Il Gruppo delle “Piccole Sorelle Gaetanine” hanno partecipato all’incontro con la Madre Generale e Gli “Amici dei Beati Boccardo, per camminare insieme nella conoscenza della spiritualità gaetanina, per viverla nel quotidiano. Ringraziano per questo meraviglioso incontro, che arricchisce e sprona ad una autentica vita cristiana nello spirito lasciatici dal Fondatore Beato Giovanni M. Boccardo.

La Madre, dopo aver presentato le finalità di ogni Gruppo per una mutua conoscenza, ha fatto rilevare LE VIRTÚ CARATTERISTICHE della nostra spiritualità: **OPEROSA CARITÀ** ricordando quanto ha detto Gesù: «L’avete fatto a me» (Mt 25,40). Nel segnalibro ricordo è riportata la frase del Fondatore: “Prego per ciascuna di voi, perché il Signore vi faccia essere angeli di tenera carità verso il prossimo”.

UMILTÀ prendendo l’esempio dalla Vergine Maria l’umile ancella del Signore, che ha saputo riconoscere le sue meraviglie dicendo: «Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente!» (Lc 1,49). E il Padre Fondatore così scrive: “Se vogliamo perseverare nel fare il bene: umiltà, umiltà, umiltà”.

SEMPLICITÀ nella schiettezza e nella sincerità, nella ricerca dell’Unico bene che è Dio. Una persona semplice riempie di stupore chi l’avvicina, si sta bene con lei.

Madre Gaetana Fontana così si esprimeva: “Mi fido di Te, mio Signore e mio Dio! Voglio scorgere Dio dappertutto!”.

POVERTÀ virtù particolarmente caratteristica che si esprime nel nostro stesso nome di “Povere Figlie di San Gaetano”, perché cerchiamo di imitare Gesù che “da ricco che era si è fatto povero” come dice San Paolo nella 2 lettera ai Corinti 8,9. Il nostro Fondatore ci dice: “Solo i veri poveri nello spirito, secondo le beatitudini evangeliche, possono dire di dare a Dio tutto il cuore”.

La spiritualità che sostiene tutta la vita è **FIDUCIA E TOTALE ABBANDONO ALLA DIVINA PROVVIDENZA**. Per meglio comprendere sentiamo la voce del Fondatore che ci dice: **“Abbandoniamoci nelle mani di Dio, confidando nell’assistenza continua del suo amore e della sua amicizia”**.

Donando ad ognuno un segnalibro-ricordo con i punti salienti dell’incontro e presen-

Incontro della Madre Generale con le Piccole Sorelle Gaetanine e gli Amici Beati Boccardo



tando il nuovo libro della vita dei Beati Boccardo, l'assemblea si è sciolta nella gioia e nell'amicizia.

Una partecipante all'Incontro



Amici dei Beati Boccardo Incontro regionale del gruppo del Piemonte a Torino - 19/01/2014

Un, due, tre ... STELLA! Chi di noi non ha mai giocato a questo gioco? Semplice, non richiede alcuna preparazione, sempre attuale e molto coinvolgente.

La Madre Generale parla al gruppo



Ecco quel che mi è venuto in mente durante la giornata vissuta con gli "Amici dei Beati Boccardo" il 19 gennaio 2014 a Torino: una grande semplice famiglia, che cerca di coinvolgere chi la circonda, col carisma dei Beati, senza richiedere requisiti particolari!!!

Dopo le Lodi e la S. Messa nella Parrocchia "Gesù Crocifisso e Madonna delle Lacrime" ci siamo spostati nella casa generalizia delle suore di S. Gaetano. Prima di pranzo abbiamo avuto l'occasione di "rivederci" e di scoprire il passato degli

"Amici" attraverso tante belle fotografie: quanta gente abbiamo incontrato, quanti si sono uniti a noi e quanti hanno preso strade diverse e... quanti sono cresciuti con gli "Amici". E a proposito di crescita, dopo pranzo, nel momento delle attività, io ho avuto la grande occasione di passare il pomeriggio con i bambini presenti: il nostro futuro! Mentre gli "Amici" più grandi hanno riflettuto, insieme alle "Piccole Sorelle Gaetanine" e guidati da Madre Teresa sul carisma dei Beati, noi ci siamo lanciati in un'entusiasmante gioco dell'oca molto particolare: di casella in casella potevamo incontrare qualche insegnamento di Gesù, che ci aiutava a procedere verso la meta, qualche prova da superare e qualche piccolo "peccato" che ci faceva tornare indietro; è stato tutto merito dell'entusiasmo dei piccoli "Amici" che si sono divertiti a scoprire ogni volta cosa li stava aspettando, accettando alla fine il risultato: ecco che anche qui la semplicità è stata la protagonista, come nel gioco "Un, due, tre ... STELLA!"; la vera e umile semplicità può diventare la nostra stella, o il nostro sole come il nostro logo, per aiutarci ad illuminare chi ci circonda: SEMPLICI E SOLARI.

I bimbi con Francesca esprimono la gioia dell'incontro

Francesca



RICORDIAMO nella PREGHIERA

Mario Piovano

*“Sotto le cime di quegli alti monti
La mamma mia riposa tra i fior:
I fiori più belli e più profumati
Di quelle montagne dove io sono nà!”.*

Pare ancora di sentire vibrare la fisarmonica nelle mani agili di Mario che, per lunghi anni, ha allietato di canti e di melodie la nostra vita e le nostre vallate.

MARIO! Chi non conosce questo nome e questo personaggio così importante?

Compositore, cantante e fisarmonicista, conosciuto ed apprezzato da tutti per la sua bontà d'animo, per la sua umanità ricca di sentimenti, per la sua onestà e per il suo largo sorriso, oltre che per la voce splendida che toccava i cuori.

Le nostre Residenze per Anziani hanno avuto la gioia della sua presenza e della sua fisarmonica, in tantissime circostanze. Quanti anziani hanno ritrovato vitalità, gioia di esistere, speranza, sulle note dei suoi canti. Tanti ricordi della gioventù, riprendevano vita nei passi di danza e di valzer che facevano vibrare tutto l'essere. Ora Mario è nel gaudio eterno, dove canto e musica sono un tutt'uno.

GRAZIE, MARIO, per la traccia di umanità e di bellezza che ci hai lasciato.

*“È tanto difficile entrare
in Paradiso?
Sii devoto di Maria
che ne è la porta, e vi entrerai!”
(Beato Giovanni Maria Boccardo)*



Cerutti Domenico

Amico inseparabile di Mario Piovano, cantante di grido, ha sentito il suo richiamo e lo ha raggiunto nell'eternità. Voce e armonia erano un tutt'uno per lui. Con Mario, ha portato sui nostri palcoscenici, le più belle canzoni composte dal suo amico.

Anche lui, come Mario, ha portato vita e ricordi nelle nostre residenze per anziani, facendo rivivere i verdi anni della gioventù. Nell'arte, l'impronta di Dio. Per il dono che sei stato per noi, grazie Domenico.

Le Suore di San Gaetano

Grazie!

Vogliamo esprimere la più sentita riconoscenza a tutti i nostri lettori che con le loro offerte, con la loro cordialità, con la loro preghiera sostengono questo nostro semplice bollettino, che vuol portare a chi lo accoglie un "piccolo seme di bene".

I loro nomi sono scritti in Cielo!



Ricordiamo nella preghiera di suffragio i nostri cari:

- Tommaso Franco, fratello di Suor Assunta;
- Antonina Ortenzi, sorella di Suor Fernanda (già defunta);
- Andrea Ponzi, cugino della nostra Madre M. Teresa Ponsi;
 - Elvira Tiburzi, cugina di Suor Maria Antonietta Totò;
 - Ottavia Gallo, cugina di Suor Livia Piccinali;
- Lucio Sodano, cognato della nostra Madre M. Teresa Ponsi;
 - Mario Piovano, cantautore e musicista, nostro benefattore;
 - Fiorenzo Magrin, cugino di Suor Federica Battistella;
- Apollonia Dalmazzo in Ponsi, zia di Madre M. Teresa Ponsi;
 - Tarsilla Abello Pagliero, cugina di Suor Celeste Testa.

"I nostri cari scomparsi, non sono degli assenti, ma solo degli invisibili, che fissano i loro occhi pieni di luce nei nostri colmi di lacrime..."

(Da: "Se mi ami, non piangere")

Saremo grati a chi ci segnala i cambiamenti d'indirizzo, avendo sempre cura di indicare il vecchio recapito e di segnalare l'indirizzo completo di via, numero civico, codice postale. Avvertiamo i Lettori che il 7 di ogni mese viene celebrata una Messa per i Benefattori vivi e defunti.
P. S.: Segnalare se necessario anche il cognome del coniuge per evitare disguidi postali

N.B.: I dati e gli indirizzi per l'invio del giornalino "Fiamma di carità" sono gestiti unicamente dall'équipe di redazione e spedizione della rivista e nel rispetto della legge 196/03 i dati personali dei nostri lettori non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi se non per ciò che riguarda la spedizione del giornalino. In ogni momento potranno essere richieste modifiche, aggiornamenti o cancellazioni.



ISTITUTO SUORE POVERE FIGLIE DI SAN GAETANO

Via Giaveno 2 - 10152 TORINO
Tel. 011.851.567 - C.C. Postale 00362103



Con permissione eccles.
direttore responsabile
Padre Erminio Antonello

Registrato Cancelleria Tribunale di
Torino n. 838 del 7-7-1953



Anno 58 - Gennaio/Marzo
"Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in
Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1,
comma 2, DCB Torino" nr 1/2014
Taxe perçue - Tassa riscossa
Torino CMP Nord

IL NUOVO LIBRO Sulla vita dei Beati Boccardo

È uscito il nuovo libro sulla vita dei
BEATI BOCCARDO. E' un libretto
scorrevole, di facile lettura, accessi-
bile a tutti.

AFFRETTATI a leggerlo, ad averlo
e aggiungilo alla tua biblioteca!
Per riceverne copie, rivolgersi a:

Suor Federica Battistella
Via Giaveno 2
10152 TORINO
E. mail: suorfederica@tiscali.it
Tel 011.851567 Cell. 3383559078

Oppure nelle librerie cattoliche.



ATTENZIONE

In caso di mancato recapito inviare all'ufficio di TORINO CMP Nord
per la restituzione al mittente, che si impegna di pagare la tassa stabilita.